

LA NEUROPSICOLOGIA NEL CONTESTO OSPEDALIERO

Presidio di Sant'Angelo Lodigiano e
Presidio di Casalpusterlengo



Dr.ssa L. Spada*, Dr.ssa A. Mazzola*, Dr. R. Telleschi*

* U.C.S. di Psicologia Aziendale Dipartimento di Psichiatria e Salute Mentale in collaborazione con U.O. di Riabilitazione Specialistica I° e U.O. di Riabilitazione Specialistica II° A.O. della Provincia di Lodi

INTRODUZIONE

Le lesioni cerebrali acquisite dovute a patologia vascolare, traumatica, infettiva, degenerativa o ad altre cause più rare determinano spesso, in associazione o indipendentemente da disturbi della motricità, alterazioni persistenti delle cosiddette *'funzioni cognitive superiori'*, quali la memoria, l'attenzione, il linguaggio, le abilità visuo-spaziali, di pianificazione, etc. Tali disordini sono definiti secondo una tradizione consolidata come *neuropsicologici*.

In questi anni la neuropsicologia è stata chiamata direttamente ad occuparsi a vari livelli, diagnostico, terapeutico (trials clinici, riabilitazione cognitiva) e di ricerca, dei pazienti con patologia cognitiva. Parallelamente si è resa evidente la necessità di una valutazione e gestione psicologica delle difficoltà psico-emotive frequentemente rilevate nelle patologie coinvolgenti la funzionalità cognitiva.

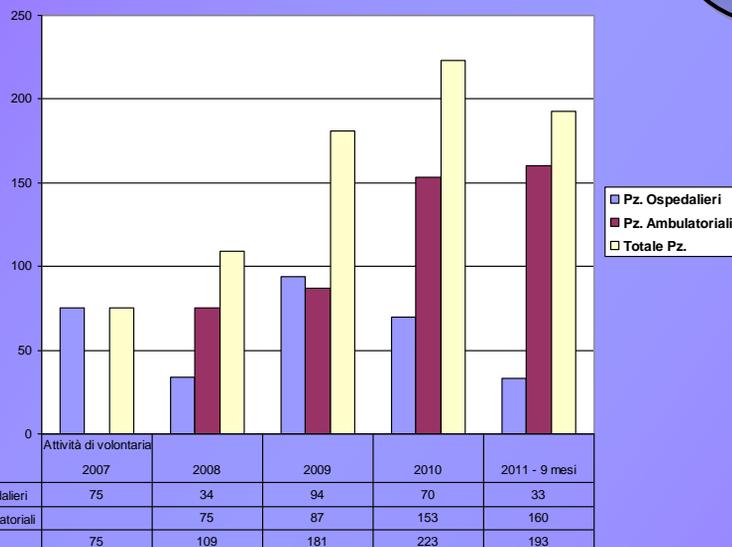
Emerge, da quanto sopra esposto, che l'espressività del danno neuropsicologico risulta estremamente variegata. Sono pertanto necessarie competenze specialistiche per il corretto inquadramento diagnostico del singolo caso e la valutazione del livello di gravità del disturbo riscontrato: occorre poi sapere coordinare l'utilizzazione dei presidi terapeutici adatti (farmacologici e non), molti dei quali sono ancora in fase di sperimentazione.

L'ATTIVITÀ NEUROPSICOLOGICA prevede:

- valutazioni dei disturbi cognitivi in pazienti con danno cerebrale focale o diffuso per diverse eziologie (degenerativa, vascolare, traumatica, neoplastica, metabolica);
 - valutazione e quantificazione dei disturbi relativi alle capacità percettive, mnestiche, attentive, prassiche, esecutive, nonché valutazione del deterioramento cognitivo diffuso;
 - valutazioni psicodiagnostiche e neuropsicologiche utili alla diagnosi differenziale tra patologia organica e funzionale (demenza vs pseudodemenza) di così frequente riscontro nella pratica clinica;
 - un servizio di riabilitazione cognitiva, necessario completamento delle prestazioni neuropsicologiche offerte e sicuro elemento distintivo di qualità di un servizio di Neuropsicologia;
 - valutazione e gestione psicologica delle difficoltà psico-emotive frequentemente rilevate nelle patologie coinvolgenti la funzionalità cognitiva ed il malato ospedaliero in generale;
 - in regime ospedaliero, fornisce supporto psicologico al paziente ed al caregiver, aumentando in tal modo la compliance ai trattamenti dei pazienti stessi ed integrando multidisciplinariamente il lavoro dell'équipe.
- Questo risulta essere di fondamentale importanza nel management del paziente e consente una miglior definizione quantitativa-qualitativa delle problematiche sanitarie espresse dal paziente ed un monitoraggio longitudinale dei disturbi e dei miglioramenti acquisiti, nonché una più corretta impostazione e revisione farmacologica.

Grafico a.

Distribuzione Pz. attività ospedaliera e ambulatoriale aa 2007-2011



OBIETTIVI:

Gli obiettivi perseguibili risultano:

1. garantire una corretta diagnosi sindromica ed eziologica, obiettivo per il quale è indispensabile procedere, oltre che ad una accurata valutazione neuropsicologica, all'esecuzione di esami di laboratorio e strumentali che siano in grado di individuare situazioni patologiche concomitanti eventualmente connesse al disturbo;
2. possibilità di impostare un eventuale trattamento farmacologico o cognitivo con una attenta monitoraggio dei risultati della terapia;
3. offrire informazioni accurate e sostegno a coloro che assistono o convivono con pazienti che soffrono.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli anni è stato registrato un netto incremento del numero di pazienti che si sono rivolti all'Ambulatorio di neuropsicologia per sospetto deterioramento cognitivo. Tale crescita ha giustificato una sempre maggiore presenza del servizio nelle diverse Unità Operative dei Presidi Ospedalieri sia di Sant'Angelo Lodigiano, che di Casalpusterlengo favorendo in tal modo lo sviluppo di sinergie tra le diverse professionalità coinvolte nella cura del paziente.